

INFO

Informiamoci solo presso le fonti ufficiali di seguito riportate.

La Regione Marche e gli Enti locali del territorio non hanno specifiche competenze istituzionali e/o regolamentari relativamente allo switch off. Dove possibile operano per informare la cittadinanza e per facilitare la transizione mettendo a disposizione strumenti informativi. Il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento Comunicazioni ha attivato un numero verde gratuito a cui rivolgersi per maggiori informazioni.

Call center **800.022.000** del Ministero dello Sviluppo Economico per informazioni relative alle date di switch off, alla ricezione del segnale, ai decoder e all'impiantistica www.decoder.comunicazioni.it sito ufficiale del Ministero Sviluppo economico dedicato al passaggio alla TV DIGITALE

www.dgtvi.it è il sito dell'associazione di tutte le tv che trasmettono in digitale

www.associazioneiptv.it informazioni sulla iptv

www.tivu.tv informazioni sulla piattaforma Tivù e tivùSat.

www.raiway.it e numero verde **800111555** informazioni sulla ricezione dei canali rai.

www.dirittoedifesa.it sito Adiconsum Marche

www.svegliaconsumatori.it portale Regione Marche Consumatori

www.dtt.marche.it portale della Regione Marche per informazioni utili per il passaggio nella regione



Ministero dello Sviluppo Economico



GUIDA PRATICA al digitale terrestre nelle Marche

INTRODUZIONE PER I MENO ESPERTI

www.dtt.marche.it

Contributo per l'acquisto del decoder

Bonus di 50,00 euro per l'acquisto di un decoder.

Hanno diritto all'agevolazione dal 10 settembre 2011 gli abbonati della Liguria, Toscana, Umbria, provincia di Viterbo, Marche, di età pari o superiore a 65 anni (da compiersi entro il 31/12/2011) e che abbiano dichiarato nel 2010 (redditi 2009) un reddito pari o inferiore a euro 10.000. Per usufruire dell'agevolazione basterà recarsi in un negozio che ha aderito all'iniziativa (DA VERIFICARE QUINDI PRIMA DELL'ACQUISTO) ed essere pronti a fornire gli estremi del proprio abbonamento TV per l'anno in corso, un documento di riconoscimento e il proprio codice fiscale. Il negoziante applicherà immediatamente uno sconto di 50 Euro.

Cosa sta per accadere e quando

Il calendario del Ministero prevede che lo switch-off avvenga secondo il seguente calendario:

5-6 dicembre	ASCOLI PICENO, FERMO e parte delle province
7 dicembre	MACERATA e parte delle province di MACERATA, FERMO, ANCONA e ASCOLI PICENO
9 dicembre	ANCONA e zone di VALLESINA e CESANO
12 dicembre	PESARO e fascia costiera e collinare della provincia
13-14-15-16 dicembre	Parte delle province di MACERATA, ANCONA e zona FABRIANESE e MONTI della LAGA
20-21 dicembre	URBINO e fascia montana della provincia

LA TELEVISIONE DIGITALE

Il passaggio al digitale terrestre delle trasmissioni televisive è gestito da Agcom per quanto attiene l'individuazione delle frequenze disponibili, e dal Ministero dello Sviluppo Economico che ne stabilisce tempi e modalità.

Come già accaduto per la telefonia mobile e per Internet le reti di comunicazione stanno gradualmente passando ad una modalità di trasmissione più moderna ed efficiente, ovvero la tecnologia digitale, che si sostituisce al vecchio segnale analogico. Anche la televisione e la radio stanno passando a questa modalità. Il nuovo segnale digitale, destinato a sostituire al 100% quello analogico tradizionale, può essere ricevuto tramite differenti modalità che comprendono il satellite (Dvbs) e le reti a banda larga (Iptv). Quella più diffusa e che coinvolge la maggior parte degli utenti è però il cosiddetto "digitale terrestre" indicato con le sigle Dtt o Dvbt e che utilizza le antenne della "vecchia" Tv. Si chiama "terrestre" perché utilizza esclusivamente un sistema di ripetitori e antenne sistemati sulle colline, sui tetti delle case, in pianura o, comunque, sulla terra, a differenza per esempio della Tv via satellite che riceve il segnale dal cielo, ovvero da ripetitori inviati nello spazio.

In Sardegna, Valle d'Aosta, Lazio, Campania, Trentino Alto Adige, Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Liguria, Toscana questo passaggio è già avvenuto; nelle Marche si completerà tra il 5 e il 21 dicembre 2011 per proseguire nel resto d'Italia e concludersi, come previsto da una direttiva europea, entro il primo semestre 2012.

■ Perché il digitale terrestre

Dal 5 al 21 dicembre il Ministero dello Sviluppo Economico ha stabilito che nelle Marche la televisione passerà al digitale terrestre.

Il passaggio è in atto in tutto il mondo perché consente di utilizzare in modo più razionale lo spettro delle frequenze per veicolare suoni, immagini ma anche servizi diversi dall'audiovisivo.

■ Cos'è lo switch off

Si tratta di un termine in lingua inglese che significa "spegnere" ed è riferito allo spegnimento definitivo del segnale analogico, con la migrazione di tutti i canali sul sistema di distribuzione digitale.

Lo switch off avviene zona per zona seguendo un calendario stabilito dal Ministero per lo Sviluppo Economico e che tiene conto della particolare conformazione fisica del territorio italiano. Quando il passaggio al digitale terrestre (switch-off) sarà completato i televisori che non sono collegati ad apposito decoder non riceveranno alcun segnale.

Diversamente da altre evoluzioni tecniche che hanno caratterizzato la storia della Tv (come il colore o la stereofonia), il passaggio al digitale terrestre non è "retrocompatibile", per cui senza l'apposito decoder lo schermo si presenta nero, senza immagini e senza suoni.

■ Rispetta l'ambiente

Molti cittadini coglieranno però l'occasione per sostituire i televisori più vecchi o per smaltire vecchi Tv a tubo-catodico. Si tratta di rifiuti inquinanti che non devono in nessun caso essere abbandonati nell'ambiente. I componenti della Tv, possono essere riciclati, e devono essere smaltiti secondo le prescrizioni di legge. I negozianti hanno l'obbligo di ritirare l'usato quando si acquista un nuovo apparecchio, e in tutti i Comuni è previsto un servizio di smaltimento sicuro, con ritiro a domicilio oppure tramite consegna nella stazione ecologica di riferimento.

Rivolgersi al proprio Comune per le informazioni del caso.

■ Consigli UTILI

Il giorno dello switch off tutti i DECODER devono essere risintonizzati! Anche chi da tempo utilizza le trasmissioni digitali deve risintonizzare il decoder o il televisore. Fino a chiusura completa dell'analogico nella regione, potrebbero, improvvisamente non essere visibili alcuni canali, in tal caso

occorre risintonizzare il decoder o il televisore. Utilizzare, sempre, la funzione sintonizzazione ogni volta che si perde la visione di qualche canale nel caso la mancata visione persista, consultare il numero verde del Ministero o se è il caso richiedere l'intervento di un installatore.

■ Scegli il tuo decoder

Sono disponibili sul mercato diverse tipologie di decoder a prezzi differenti. Il costo dipende sostanzialmente dalle funzioni disponibili, per cui prima di acquistare il decoder è opportuno chiedersi di che modello avremo bisogno. Si parte dai cosiddetti zapper, ovvero i modelli base (a partire da 20 Euro) che consentono di vedere i canali tradizionali e gratuiti. Spendendo un po' di più si può invece acquistare un modello MHP (Multimedia Home Platform) con l'apposito lettore di smart-card (tessere magnetiche che abilitano la visione dei cosiddetti programmi "premium" – a pagamento). Il prezzo sale ancora nel caso si intenda acquistare un decoder "interattivo" con servizi simili a quelli che si possono trovare in Internet e predisposto per la visione delle immagini ad Alta Definizione HD.

■ Dove non arriva il DTT

Nelle aree ad orografia complessa, caratterizzate da problemi di ricezione del segnale televisivo anche prima dello switch off, potrebbe essere utile prendere in considerazione una soluzione alternativa all'antenna terrestre. L'offerta di canali nazionali gratuiti è infatti disponibile anche tramite il satellite grazie alla soluzione Tivù Sat. In questo caso occorre l'antenna parabolica, collegata ad un particolare decoder abilitato, oppure un televisore con decoder Tivù Sat integrato. E' bene sapere però che la piattaforma Tivù Sat può gestire solo i canali nazionali non a pagamento (detti anche "free" o "in chiaro") e che sono assenti le TV locali. Tutte le informazioni sulla piattaforma Tivù Sat (compreso l'elenco dei Tv abilitati) sono disponibili su www.tivu.tv